



Jakob Lorber
Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!

Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!

Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - Fax 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 254 Aprile 2019



AUGURI DI UNA "SANTA PASQUA" A TUTTI

La Redazione augura una santa Pasqua di Resurrezione a tutti gli amici e a tutte le amiche di Lorber.

Stiamo vivendo in un mondo impazzito, in cui il Vero matrimonio NON è più tra un Uomo e una Donna, ma quello tra 2 Uomini e 2 Donne, come a Sodoma e Gomorra.

Gesù rafforzaci durante la **Purificazione** da Te annunciata, di cui i "Cambiamenti climatici" sono un piccolo "inizio".

GESU', MENTRE **MORIVA SULLA CROCE**, ERA PIU' FELICE
DI QUANDO COMINCIO' A CREARE CIELO E TERRA.

"MA PERCHE' ERA COSI' TANTO FELICE?"
PERCHE' ATTORNO A SE' AVEVA DEI FIGLIOLI CHE LO AMAVANO.

(dal libro IL VESCOVO MARTINO, cap. 186)

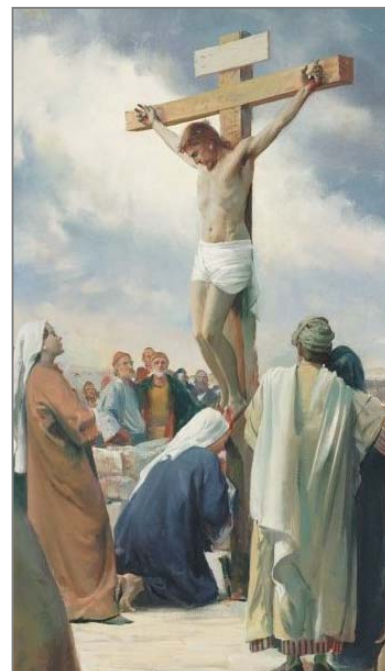
La pura gioia dei figli è anche gioia del Padre Celeste.

Un santo mistero dell'Amore e di Dio.

Della semplicità infantile.

1. (**Dice il Signore:**) «Pietro e Martino ritornano nuovamente da Me nella casa del sole e Martino vuole subito cominciare a raccontare fedelmente ciò che è successo fuori.

2. Ma Pietro gli dice come in segreto: "Fratello, che cosa mai vuoi raccontare al Signore, come se Egli non sapesse già un'eternità prima che tutto quello che c'è qui, questo sole e noi due, venisse realmente creato! Non sai tu dunque che il Signore è onnisciente fin dall'eternità?"



3. Martino si batte la mano sulla fronte e dice: “O fratello, e in particolare Tu, Signore, dovete perdonarmi se ancora qualche volta cado in una specie di stupidaggine terrena!

4. È fin troppo vero che Tu, o Signore, sei onnisciente e che non hai mai bisogno in eterno di farTi raccontare niente prima per giungere alla conoscenza di una cosa o azione qualsiasi. Ma in me c'è ancora lo sciocco impulso, sicuramente terreno, di volerlo raccontare a Te, proprio come lo racconterei sulla Terra ad un amico, come se Tu non sapessi ancora niente di ciò che è avvenuto!

5. Io però sono tuttavia anche sicuro che Tu, o Signore, mi perdonerai con grandissima clemenza una simile sciocchezza terrena! Infatti d'ora in poi cercherò di concentrarmi con maggior attenzione e di evitare tali stupidaggini con tutte le mie forze!”

6. Dico Io: “Ebbene, Mio caro figlio Martino, non è così tanto sbagliato come ora pensi tu, quando Mi si descrive o si racconta qualcosa. Infatti tutti i bambini parlano volentieri, e con Me lo fanno con estremo piacere.

7. Se non Mi lasciassi raccontare niente dai Miei figlioletti perché sono onnisciente, allora non si scambierebbe mai in eterno una parola tra Me e voi. Ma poiché voglio appunto che ai Miei figli non debbano mai essere privati in eterno neppure di una gioia, essi Mi devono raccontare anche tutto, dove e quando fanno un'esperienza.

8. Infatti vi assicuro, per l'eterna Fedeltà e Amore del Mio Cuore paterno, che **a Me dà gioia solo ciò che fa gioire i Miei figlioletti. Non la Mia Divinità, né la Mia Sapienza e Onnipotenza, nemmeno la Mia Onniscienza, ma solo il grande Amore per i Miei figli che Mi amano, come voi tutti ora raccolti intorno a Me, costituisce la suprema beatitudine di tutto il Mio Essere.**

9. **CredeteMi, Io ero infinitamente più felice sulla Croce di quando cominciai a formare Cielo e Terra per mezzo della Mia Parola onnipotentissima. Infatti, come Creatore stavo quale Giudice inesorabile nel centro della Mia Divinità eternamente inaccessibile,**



mentre invece sulla Croce Io ero affisso come Padre accessibilissimo, pieno del più sommo Amore, circondato già da diversi figlioletti – i quali certo non avevano ancora pienamente riconosciuto il Padre in Me, poiché il Figlio crocifisso, ossia il Corpo del Padre, era loro di ostacolo, ma Mi amavano tuttavia sopra ogni cosa con tutte le forze quale Figlio dell'altissimo Padre.

10. **In verità, Io vi dico che un cuore che Mi ama veramente, Mi dà di più che tutti i Cieli e tutti i mondi con tutta la loro magnificenza.**

Sì, Io voglio lasciare novantanove Cieli e cercare un cuore che Mi possa amare!

11. Ma dov'è la madre che – pur avendo in casa sua una grande compagnia e musica e giochi di ogni specie, ma sentendo in mezzo ai suoi amici ed ospiti il suo bambino appena nato piangere, minacciato da qualche malattia – non lasci subito la compagnia per correre dal suo figlioletto! Infatti dalla compagnia si aspetta, ben con ragione, stima e ringraziamento, **ma nel petto del suo bambino batte un cuore, nel quale è seminato l'amore per il suo cuore materno.**

12. Io dico a tutti voi: 'Anche questa madre lascerebbe novantanove delle sue più splendide compagnie per affrettarsi dal suo bambino per via del futuro amore, **poiché una piccola scintilla di vero amore sta molto più in alto che mille mondi pieni del più grande e meraviglioso splendore!**'.

13. Ma se questo lo può già fare una madre terrena, **quanto più Io che, per i Miei figli, sono tutto in pienezza quale Padre e quale Madre: quale Padre nel Mio Cuore e quale Madre nella Pazienza, Mansuetudine e Bontà infinita.**

14. **Perciò voi, Miei amati figlioletti, non abbiate paura di Me, parlate e raccontateMi ciò che sentite o vedete!**

Date sfogo all'amore del vostro cuore, poiché le Mie meravigliose Creazioni Mi rallegrano solo quando anch'esse vi rallegrano!

15. Oppure la madre non sa forse cosa le dice il suo figlioletto balbettando? E certo la prima chiamata "mamma" dalla bocca del suo prediletto le dà mille volte più gioia, per quanto venga pronunciata così indistintamente, del discorso più assennato di un saggio.

16. **Che cosa sono i più grandi pensieri su mondi, soli, popoli ed angeli, rispetto soltanto al cuore germogliante d'amore del bimbo che balbetta 'mamma cara'?**

Così è anche presso di Me.

Che cosa è pari in grandezza ad un figlioletto che Mi ama, appena risvegliato dal suo precedente e necessario sonno del giudizio, e che chiama, liberamente e veramente, 'Padre caro'!

17. Perciò anche tu, Mio caro figlio Martino, in futuro **non reprimere l'impulso del tuo cuore, e neppure voi tutti.**

La vostra semplicità infantile sta presso di Me infinitamente più in alto che la somma sapienza di un cherubino dall'intelletto acutissimo.

Perciò Io diedi questo come insegnamento già sulla Terra, quando dicevo ai Miei discepoli: "Tra tutti coloro che dal principio del mondo sono nati da donna, nessuno era più grande di Giovanni, il Battista. **Ma in futuro il più piccolo del Mio Regno dell'Amore sarà più grande di lui [nell'amore]!"**.

18. Ora però i nostri padroni di casa hanno imbandito completamente la tavola, e il saggio si avvicina per invitarci a pranzo. Perciò vogliamo ascoltarlo come si conviene, non appena ci rivolgerà il suo invito! Ma ricordatevi questo: comunque egli voglia disporre, così anche noi prenderemo posto alla grande tavola. Così sia, figlioletti Miei!"».



TRE NOTIZIE dalla Casa editrice "GESÙ La Nuova Rivelazione"

(inviata dall'editore Damiano Frosio)

1) Riassunto della Riunione Spirituale del 17 marzo 2019

A Bergamo, nella casa dell'editore Damiano Frosio, si è svolta la riunione spirituale alla presenza di Massimo Denti, Luciano Pasetti, Giovanni, MariaGrazia e altri quattro nuovi amici. In collegamento skype, da 3 posti diversi c'erano Antonino Izzo (Lecco), Greco Mario (Lecco), Alfio Pazzini (Santarcangelo di Romagna - (Rimini)).

Dopo una breve presentazione di tutti gli intervenuti, abbiamo iniziato ricordando con 10 minuti di meditazione e contemplazione, che il 15 marzo del 1840, il Signore di nuovo è venuto a comunicare attraverso JAKOB LORBER a riconsegnare all'umanità, la versione integrale del Vangelo, non con nuove parole, ma ampliando e specificando IL CONTENUTO DEL SENSO della Parola.

Ha iniziato Mario Greco chiedendo di mettere a fuoco la "creazione Mosaica" insita nel GVG 1° cap. 161/4, dove parla che ogni uomo ha uno **spirito e un'anima vivente**, chiarendo la differenza e consistenza tra l'anima e lo spirito, e poi la differenza fra lo spirito "**creato**" e lo spirito "**increato**".

Così sono partiti chiarimenti sia da parte di Luciano Pasetti che di Alfio Pazzini, facendo riferimento sempre ai libri e versetti di Lorber che contenevano tali risposte, che trattavano le caratteristiche dell'anima e quelle dello spirito. Questo dibattito è stato molto costruttivo, visto che alla fine è stato capita la differenza tra anima e spirito.

Poi è stato trattato e spiegato la differenza tra lo spirito "**creato**" e lo spirito "**increato**" di Dio, partendo proprio dal primo spirito creato Lucifero.

A questo punto, uno che non ricordo il nome, ha chiesto perché molti parlano di Lucifero e altri di Satana o Sadhana (il primo spirito creato), e anche qui dopo un breve dibattito si è arrivati alla sua spiegazione.

Poi di nuovo Mario Greco ha chiesto a tutti i partecipanti, se ognuno potesse presentare UN PENSIERO ORIGINALE, ossia non estratto da influenze esteriori di cui tutti siamo bombardati, per concludere "**di chi sono i nostri pensieri**"?

Qui ognuno dei partecipanti ha espresso il proprio pensiero, riscontrando, in ultima analisi, che il pensiero di ognuno che possiamo formulare, è sempre l'estrapolazione di parole che in ultima analisi sono già esistite, ossia parole e pensieri già USATE, ma assemblate in infiniti modi differenti, MA NON ORIGINALI, perché l'ORIGINALE è SOLO in DIO.

Poi è stato trattato l'argomento: "**Quello che non è l'io, proviene dall'IO**".

Anche qui facendo riscontro in particolare al libro la LUNA, capitolo 6/24 è stato compreso con grande soddisfazione dei partecipanti.

Un altro tema trattato è stato sui vari cibi più o meno consigliati per l'alimentazione umana, anche qui un po' di dibattito, e alla fine Luciano Pasetti ha consigliato prima di mangiare qualsiasi cosa di "benedirla" nel nome del Signore.

Alle ore 17 come di consueto, si è passati ai saluti, contenti di aver trascorso una giornata felice e interessante, per aver fatto domande e avuto risposte sempre con l'aiuto invisibile del Signore, ma sicuramente presente, dandosi appuntamento alla prossima riunione che avverrà in autunno il 27 ottobre con tema il libro : IL VESCOVO MARTINO.

Alfio Pazzini

2) Pronto un nuovo testo di Max Seltmann dal titolo “Esperienze con Gesù”.

Ora che l'umanità è pronta a comprendere il Verbo, la vita di Gesù può essere svelata anche nei minimi particolari. Come si rapportava con gli altri da giovane? Come trascorreva il suo tempo nella Sacra Famiglia? Come viveva in quel paese sotto la rigida cultura ebraica e il ferreo dominio del Tempio?

Gli episodi splendidamente raccontati ci presentano una Figura esemplare, che lottava contro tutte le attrattive della vita terrena, ma con una coscienza indirizzata esclusivamente allo spirituale.

Questa ulteriore rivelazione che il Padre ci dona, è la conferma di quanto Lui brami che i suoi figli lo riconoscano sempre di più e, nello stesso tempo, imparino ad amarLo come desidera e sempre ha desiderato il Cuor Suo.



3) Completata la pubblicazione di tutti i libri di Mayerhofer con i seguenti due testi: Giardinetto dell'amore

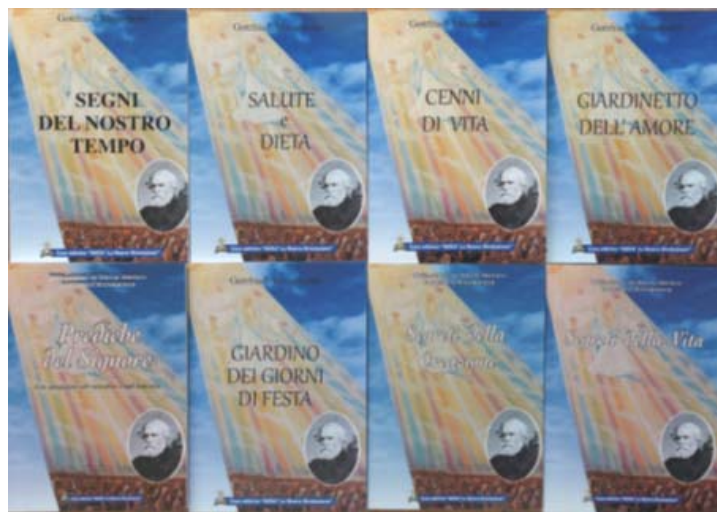
Un tema essenziale, quello dell'Amore, che qualunque credente dovrebbe perseguire sulla base della dottrina cristiana, al fine di mettere in pratica gli insegnamenti comunicati nelle Sacre Scritture e in tutte le Rivelazioni donateci in questo nostro tempo. L'Amore è l'essenza della vita, il fondamento di ogni cosa esistente, la forza che muove l'universo fisico e spirituale.

Questo dell'Amore è un tema infinito che non si finirà mai di comprendere del tutto, poiché è la Caratteristica essenziale della Divinità, è la base indissolubile di ogni essere e di ogni cosa esistente.

Tutto fu creato per 'Amore' e tutto dovrà ritornare all'Amore.

Giardino dei giorni di festa

Dai tempi dei tempi, le festività hanno sempre rappresentato una ripetizione di eventi particolari vissuti che, nel ciclo delle stagioni, dovevano essere ricordate quasi a voler scandire il continuo scorrere del tempo. Ma cosa rappresentano sotto l'aspetto spirituale quelle feste religiose più importanti, quali il Natale, l'albero di Natale, il Capodanno, i re magi, il carnevale, l'Avvento, il giovedì e il venerdì santo, la lavanda dei piedi, la croce, la Pasqua, la Resurrezione, l'Ascensione, la Pentecoste e la Trinità?



In queste comunicazioni il Signore ci guida amorevolmente, affinché il credente possa cogliere il vero significato di tali festività, così che sia valido il detto: «*Siate nel mondo, ma non siate del mondo!*»



**Un'amica che desidera rimanere anonima
ci invia il suo augurio Pasquale**

estratto da Colossesi 1, 16-20

*Per mezzo di Lui, Cristo Gesù, sono state create tutte le cose,
quelle nei Cieli e quelle sulla Terra, quelle visibili e quelle invisibili.*

...

*Piacque a Dio di far abitare in Lui ogni Pienezza
riappacificando con il Sangue della sua Croce
le cose che stanno sulla Terra e quelle nei Cieli.*



Non vorrei essere nei panni di "PAPA FRANCESCO" neanche per tutto l'oro del mondo



(di Giuseppe Vesco)

Non bastano quei preti che scappano con le Offerte dei fedeli? (come ha fatto don F.G., che si è portato via 600.000 Euro per giocarli al Casinò)

Non bastano quei preti che fanno sesso con le parrocchiane? (come ha fatto don R.C., che poi il vescovo ha "riabilitato", anche se ha avuto ben 13 amanti parrocchiane)

Non bastano quei preti che organizzano le "orge sessuali"? (come l'orgia in canonica organizzata da don A.C., che ne ha combinate di cotte e di crude, compresa la violenza sessuale)

Non bastano quei preti gay che si sposano con un **uomo**? (come ha fatto don G.C., che è andato in Spagna a sposarsi con il suo compagno)

Non bastano i numerosi Preti **pedofili** di tutto il mondo che hanno stuprato bambini e bambine? (da quando c'è Papa Francesco, in Vaticano sono arrivate 2.200 nuove accuse di pedofilia)

DOMANDA: "NON bastavano tutte queste diaboliche vergogne ecclesiastiche?"

Ebbene **NO!** Ora hanno scoperto e anche condannato perfino dei **Cardinali** che nascondevano gli abusi dei preti pedofili, ed hanno pure condannato il cardinale G.P. per abusi sessuali su due ragazzini del coro nella sacrestia di una cattedrale straniera! (Lui però si è dichiarato innocente)

Ma com'è possibile, si chiedono in molti, che **certi sacerdoti siano peggiori dei diavoli, mentre invece dovrebbero essere l'esempio vivente di Gesù Cristo?**

Lasciamo da parte le risposte che vengono da varie fonti, per giustificare tali diabolici comportamenti, come ad esempio: "Anche i sacerdoti hanno gli istinti sessuali", oppure "la Chiesa sbaglia a non permettere ai sacerdoti di sposarsi, come lo erano certi apostoli", ecc., ecc.

Esaminiamo invece le Risposte divine che provengono dall'Opera LA NUOVA RIVELAZIONE, grazie alla quale si scopre che il nostro Signore GESU' CRISTO, già nel 1840, aveva comunicato che nella Chiesa ci sono innumerevoli **preti FALSI** e **solo pochissimi sacerdoti VERI**.

Se nel 1840 c'era molto **marciume** che veniva tenuto nascosto, ORA invece la gente denuncia tali abusi, stupri e violenze, poiché non ha più paura del Potere ecclesiastico.

Ed è a causa delle attuali e innumerevoli denunce, che la Chiesa sta attraversando un periodo spaventosamente triste, dato che la maggior parte dei Cristiani si fidava dei sacerdoti.

Un Papa che si era accorto di questa diabolica depravazione all'interno della Chiesa fu **Paolo VI**, che anni fa sconvolse i credenti di tutto il mondo dicendo:

"Nella Chiesa è entrato il fumo di Satana".



CONSIDERAZIONE: E pensare che Gesù Cristo aveva detto ai Suoi apostoli: **"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura"**. Poi è morto sulla Croce con questa Speranza.

Ma – come sanno tutti coloro che hanno letto LA NUOVA RIVELAZIONE – Gesù è un Dio che NON perde mai la Speranza, poiché Egli trova continuamente altre vie per portare a termine il Suo immane Progetto. E una di queste vie è ad esempio quella di aver dato ad un "uomo semplice e sconosciuto", il cui nome è Jakob Lorber, la più grande Rivelazione di quest'Epoca, e non l'ha data né ad un sacerdote, né ad un vescovo e nemmeno ad un Papa.

Di fronte agli **scandali** che avvengono nella Chiesa, il Signore ha detto a noi peccatori: **"Preoccupatevi poco e non fate alcuna considerazione sui falsi sacerdoti"**, mentre ha detto a tali esseri abominevoli e servitori di Satana: **"Vi colpisca in eterno la Mia maledizione"**.

L'autore di questo articolo termina con l'invito a **pregare** per questo Papa Francesco, poiché sicuramente nessuno di noi sarebbe in grado di fare OGGI un **"repulisti"** nella Chiesa, e nessuno di noi vorrebbe essere al posto di questo Papa nemmeno per tutto l'oro del mondo.

Vediamo dunque cosa dice Gesù riguardo ai **FALSI preti** e ai **Suoi VERI sacerdoti**.

COME DISTINGUERE UN "VERO" SACERDOTE DA UN "FALSO" PRETE

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.1, cap.46)

Il Cammino per la Rinascita. Regole di comportamento.

(15 agosto 1840, sera)

1. (**Dice il Signore:**) “Qui **Io** vi do brevissime regole di comportamento, che sono da seguire accuratamente e bene, se volete essere sicuri da tutte le insidie del mondo e percorrere anche la via più breve per giungere al più presto possibile in possesso della Mia Grazia, e da questa alla completa rinascita. Ma queste regole sono ordinatamente le seguenti:

2) **Primo:** Ciascuno deve osservare nel modo più scrupoloso, riguardo a tutta la sua persona esteriore, qualunque legge politica, e sopportare di buon grado ogni pressione che lo metta alla prova; poiché non esiste in nessun luogo un potere se non in Me e attraverso Me. [...]

5. **Secondo:** Per quanto riguarda la Chiesa esteriore dominante, ogni suddito di fede ad essa incorporato è nella stessa situazione rispetto ad essa – fino a quando è di quella fede esteriore e per quanto riguarda tutte le sue prescrizioni – dei sudditi rispetto al loro principe, con la sola differenza che una diserzione non è punibile come nello Stato, ma è da tollerare senza punizione. Io però aggiungo, tuttavia, che guarderò con occhi adirati colui che abbandonerà la sua terrena madre di fede, e un giorno non gli dovrà andare molto meglio che a un folle suicida. Infatti, poiché voi avete un corpo per mezzo del quale le prime impressioni giungono all'anima e la nutrono, così deve pure anche esserci una dispensa esteriore, la quale è la Chiesa esteriore, affinché tramite essa il vostro cattivo corpo venga forzato e lavorato similmente a un bambino nel grembo materno. Ma chi troppo presto abbandona il grembo materno, che cosa ne verrà o che cosa ne può venire da un tipo simile? Ubbidienza e umiltà sono il nutrimento dell'anima per la rinascita dello spirito. Ma se la Romana [Chiesa cattolica] vi insegna questo e ciò in tutta priorità, che cosa vi spinge via allora dalla madre di fede del vostro corpo?

6. **Così dunque ciascuno rimanga fedele alla sua Chiesa, e un romano [cattolico] Mi sia 99 volte benedetto se si conforma nell'ubbidienza alla sua Chiesa**, e ogni altro solo una volta, dato che è un contestatore egoista, da cui non traspare umiltà e di amore ne traspare davvero terribilmente poco. **In verità Io vi dico che uno non arriverà facilmente alla Mia Parola viva in una qualsiasi setta, ma solo nella Chiesa romana, dove si predicano a più non posso l'ubbidienza e la più estrema umiltà secondo il Mio volere.** Ma per quanto riguarda le cerimonie in essa, nessuno se ne deve scandalizzare; là infatti per il vivo tutto è vivo, per il puro tutto è puro, per l'ubbidiente tutto è giusto e per l'umile tutto è santificato. Solo una scrofa si rotola nel fango e cerca aria vitale grufolando nel proprio sterco. E così il morto troverà tutto morto e pieno di sporcizia, mentre il puro guarda con tutt'altri occhi.

7. **Ma come può disputare sulle condizioni della Chiesa e dello Stato, uno che si immagina di essere nella Mia Luce? Ritene dunque che Io non abbia tanta perspicacia e potenza da cambiare le condizioni se non potessero piacere alla Mia Volontà?** Oh, tali giudici stanno molto al di sotto di un pur debole credente, **se ritengono che Io abbia bisogno della loro assistenza giudiziaria!** In verità Io vi dico che tali cose sono un abominio per Me! Tutto infatti avviene qui al tempo opportuno, **e Io soltanto sono il Giudice di tutte le cose e di tutte le condizioni, poiché Io soltanto sono santo e amorevolmente giusto**, – voi tutti invece siete bugiardi e pieni di fornicazione.

Perciò ubbidite alla vostra Chiesa in ciò che pretende, e lasciate attrarre da Me i vostri cuori, allora giungerete molto presto alla vita della Grazia, e con questo alla rinascita dello spirito, e vivificherete la vostra Chiesa esteriore nel vostro corpo, amen.

8. **Terzo:** Per quanto riguarda la cerimonia, in essa non c'è qualcosa di beatificante, né propriamente qualcosa che porta direttamente la morte. Dato che tutto nel mondo avviene sotto una certa cerimonia, il che viene definito una procedura, **così anche la Chiesa nella sua esteriorità può benissimo avere delle cerimonie.** Tuttavia nessuno deve cercare in queste qualcosa di meritevole che valga per la vita

eterna, poiché **qui nient'altro è utile se non un cuore contrito, umile, colmo del Mio Amore e della Mia Grazia**, – il che è poi la Chiesa viva in voi, nella quale e per la quale soltanto la Chiesa morta diventa viva e piena di profondo significato – o in un modo o nell'altro: o sorgendo dalla morte oppure ricadendo dalla vita alla morte. Ciò significa che voi potete giungere all'umiltà o attraverso l'ubbidienza in questa Chiesa viva e con ciò alla Grazia e attraverso la Grazia alla rinascita, oppure voi potete seppellirvi nella morta cerimonia come i pagani, e così perire nel suo vano inerme scintillio.

9. Poiché come un albero cresce, porta rami e rametti, poi gemme, foglie, fiori e in essi filamenti maschili e femminili, il che con il tempo viene tutto a mancare come fosse roba inutile e senza valore, affinché il frutto si sviluppi liberamente ed efficacemente in tutta la forza della sua ordinata entità, – lo stesso è il caso della Chiesa cerimoniale. Se qualcuno ora si gettasse a mangiare tutto insieme, egli perirebbe con un tale immaturo alimento; bensì qui soltanto il frutto maturo è mangiabile con benedizione, sebbene non raramente già anche nel fiore abbiano dato frequentemente buoni risultati delle forze curative, che in certe malattie vi sono state di ottimo aiuto. Ora vedete, questi processi vegetativi sono simili alla morta cerimonia; ma non siete costretti a dire: “Essi sono pur necessari a motivo dell'ordine, poiché se gli alberi restano privi di fiori, compariranno ben pochi frutti!?”.

10. La Chiesa ebraica era prefigurativa, puramente cerimoniale, come foglie e fiori per il frutto vivo della Parola dell'eterno Amore.

Ora Io domando: “Non era essa giusta, se era ciò che è dovuta essere? **Se vi vengono dati dei bambini, con che cosa volete o potete insegnare loro a riconoscere Me e la Mia Volontà, meglio che proprio con l'aiuto dell'immagine cerimoniale?”**.

11. Voi tutti inizialmente non siete nient'altro che Ebrei e bambini, e avete perciò moltissimo bisogno della cerimonia religiosa fino a quando siete ancora bambini, soltanto – il che si capisce da sé – **non si deve rimanere a quella, bensì chi ha finito la classe elementare, vada in una classe superiore e vi impari a leggere e a scrivere e a contare nel Mio Amore, e ad agire nella Grazia della Mia Sapienza. E colui il cui cuore, amando, è diventato puro, venga poi nella Mia scuola, nella quale soltanto giungerà alla Vita eterna mediante la rinascita.** Chi invece, non badando al sé interiore, rimane attaccato alla **cerimonia che in se stessa è morta**, costui diventerà lui stesso morto, dato che fu così scioccamente ottenebrato da cercare lo scopo nei mezzi esteriori, materiali, il che è la più grande assurdità, sì un'assurdità che confina con la più grossa follia. Se uno getta via il bambino insieme all'acqua del bagno, è un pazzo furioso; ma chi sbadatamente getta via il bambino e tiene l'acqua del bagno, costui è già morto per la sua superstiziosa cattiveria. **Il saggio invece tiene il bambino con la bacinella e versa fuori solo l'acqua del bagno: tiene il bambino, perché è un frutto vivente, e la bacinella per poter lavare ancora più volte il bambino.**

12. Perciò, se volete invece diventare **veri figli del Mio Amore e della Mia Grazia**, non lasciatevi scandalizzare dal fiore; abbia infatti il fiore l'aspetto che vuole, che ve ne importa? Pensate al frutto, così anche il fiore vi apparirà santificato, sapendo che non si deve rimanere alle foglie e al fiore. Se qualcuno però è cresciuto fino al frutto, costui non commette peccato se si guarda frequentemente indietro e vi esamina con molto rispetto l'evolvere della sua vita spirituale; invece non Mi è certo gradito colui che, disprezzando i suoi passi di bambino, si eleva **orgoglioso** come un avvoltoio e poi da vertiginose altezze getta sguardi micidiali alle modeste piccioni, e guarda con brama la loro caduta, per guadagnarci qualche cosa!

13. Pensate che senza la Mia autorizzazione niente avviene e niente può accadere in eterno, e così all'istante tutto vi sembrerà completamente diverso! Ogni persona ha bensì la piena libertà del proprio volere, **ma la conduzione dei popoli è opera Mia.** [...]

14. **Quarto:** Un'ulteriore circostanza è la lettura dei cosiddetti libri proibiti. [...]

18. **Quinto:** Per quanto tuttavia riguarda la Sacra Scrittura, deve leggere in essa chi è di [...]

21. **Sesto.** Per quanto concerne i **sacerdoti**, qui Io dico: Ce ne sono di parecchie specie, e **fra questi ce ne sono estremamente pochi a meritare questo nome.**

(1) Infatti ce ne sono alcuni che sono **sacerdoti a motivo del prestigio e del potere**, ai quali ripugna per loro stessi la Mia grande povertà e completa assenza di autorità in faccende mondane, dato che non vollero essere un principe, bensì solo un Salvatore del mondo.

(2) E ce ne sono altri che sono **sacerdoti a motivo di una certa dignità di casta in ambito spirituale**. Costoro pretendono di essere soltanto loro la Chiesa, e condannano poi arbitrariamente per gelosia tutto ciò che proviene da Me attraverso un qualche **povero pescatore**, e insegnano in modo diametralmente contrario al Mio Volere, e dicono, gonfiando ampiamente il loro ventre, che Io non Mi rivelo a nessuno se non solamente alla Chiesa, la quale s'immaginano di essere loro stessi. In questa vergognosa maniera essi sbarrano poi anche a molte migliaia e migliaia di persone le porte per la **Mia Parola viva**.

22. In verità Io vi dico: **Questa specie traditrice è per Me un abominio**, poiché essa è il Mio nemico, dato che si scandalizza a motivo del Mio affabile Amore per i peccatori. Io però vi dico: Costoro non sentiranno mai altra Parola da Me, se non il grande: **“Allontanatevi da Me, voi maledetti, poiché non vi ho mai conosciuti”**; voi infatti foste sempre dispregiatori della **Mia Parola viva** e vi opponeste sempre allo Spirito Santo! La Mia Parola scritta la gravaste con la dannazione eterna, perché questa vi aspetti. Voi avete fatto di Me un bugiardo, poiché sta scritto: **“Chi osserva i Miei Comandamenti, costui è colui che Mi ama; ma chi Mi ama, costui ama anche Colui che Mi ha mandato, cioè il Padre Santo, e Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui e Ci riveleremo a lui stesso”**. Questo l'ho detto a chiunque; solo che voi maledite e bestemmiate questa Mia promessa sempre ed eternamente vera, e con ciò vi opponete al Mio Santo Spirito; **perciò vi colpisca in eterno la Mia maledizione, perché voi sicuramente siete stati sempre servitori di Satana**. Perciò allontanatevi da Me e ricevete la paga da colui che avete servito nella sua cappella, che egli si è eretta sulla soglia del Mio Santuario!

23. Vedete, questi sono i cosiddetti sacerdoti della **sacrilega** dignità di casta spirituale.

(3) 24. Di nuovo ce ne sono altri che diventano **sacerdoti a motivo della loro pancia**, per potersi rimpinzare a dovere con una cosiddetta buona prebenda⁽¹⁾. Questa categoria non ha spirito, e per una grossa scrofa o per un bue ingrassato si lascia usare per tutto. Di questi sacerdoti sono nauseato, poiché per loro Dio è la loro pancia, e il grugnito dei loro grassi maiali, il belato delle loro pecore e capre, il muggito delle loro grasse mucche e dei buoi ben ingrassati, sono per loro mille volte meglio che udire la Mia Parola viva, la quale certo risulterebbe loro disperatamente inopportuna, se volessi farla loro sentire. Essi però sotto questo aspetto, l'unico vivificante, in realtà non hanno neanche nulla da temere, dato che non Mi curo mai di gettare le Mie Parole, quali perle, davanti ai porci. E per il cattivo servizio che Mi resero, saranno pur stati pagati abbastanza poiché, in cambio di quasi nulla, diedi loro in sovrabbondanza ciò di cui il loro cuore era così struggentemente assetato per tutta la vita. Essendo stati di così poche pretese, in seguito a tali strapazzi di stomaco, dopo la vita terrena dovranno poi anche mettersi nell'eterno riposo della morte, e là aspettare, fin che si spegnerà l'ultimo sole, la risurrezione della loro massa carnale e del loro ventre!

(4) 25. Di nuovo ce ne sono altri che sono **sacerdoti a causa del denaro**. Costoro impartiscono allora indulgenze per denaro, e vendono il Cielo a iugeri, klafter, piedi e pollici⁽²⁾; tuttavia con l'Inferno e con il cosiddetto Purgatorio sono molto più generosi che con il Cielo. Se le loro casse sono diventate vuote, essi tengono allora ben spalancati l'Inferno e il Purgatorio, e chi non compra indulgenze o altrimenti non paga tantissime Messe, vi ci viene gettato senza grazia e misericordia, in modo che poi ci sia ancora qualcosa da liberare, e cioè tantissime anime sonanti⁽³⁾, e precisamente dall'Inferno le volpi e dal Purgatorio i cavalli bianchi.

¹ beneficio ecclesiastico e rendita che ne deriva. [Nota del traduttore]

² antiche misure austriache. [Nota del traduttore]

³ allusione alle “monete sonanti”. [Nota del traduttore]

26. Vedete, costoro quasi si lacerano la bocca dai loro pulpiti, e picchiano le mani come ossessi, per far sobbalzare così anche qualche ultimo grosso⁽⁴⁾ che riposava nella tasca di un mendicante e catturarlo nelle loro spire di dannazione. Tali zelanti propagatori della Mia Parola riceveranno un giorno moltissima paga; il loro Cielo dovrà essere un cuore d'oro, un'anima d'argento e un corpo di rame, e quanta vita c'è in questi morti metalli, altrettanta dovranno anche averne in eterno.

(5) 27. Di nuovo ce ne sono **altri che sono veri e propri ipocriti e impostori ascetici**, per attirare così su di sé lo sguardo di un pastore, mettersi nei suoi favori, e vedersi così promossi prima possibile al possesso di qualche notevolissima prebenda. Costoro si svitano quasi gli occhi dalla tanta devozione e umiltà; **il loro corpo lo piegano quasi sempre fino a terra**; dicono il loro Sacrificio⁽⁵⁾ straordinariamente lenti, e le loro labbra si muovono quasi sempre come se pregassero, parlano appena a mezza voce, sempre spezzata; quando pronunciano il Mio Nome, allora quasi si uccidono; essi digiunano e davanti agli uomini osservano nel modo più puntuale l'esteriore a motivo dell'esteriore. Tuttavia tra di sé se la ridono di tutto, e il loro cuore è duro come una pietra, così che per la tanta devozione non si accorgono affatto dei fratelli poveri che supplicando passano loro vicinissimi. E come fecero da cappellani e vollero in questo modo diventare presto parroci, così fanno da parroci per diventare decani; e quando lo sono diventati, poi la loro attenzione è rivolta a un brillante posto di monsignore in duomo, e così via fino alla dignità di vescovo; e perfino qui sta loro ancor sempre dinanzi agli occhi il berretto da cardinale, se non addirittura la tiara stessa. Ma per quanto riguarda Me nella verità, di ciò non si sono mai preoccupati. Della Mia Parola vivente non vollero mai saper nulla, e preferirono trasferire Me – Vita di ogni vita – completamente nella morta cerimonia, e aborrivano letteralmente la Sacra Scrittura.

28. Vedete, di questi **esseri striscianti** specialmente adesso [1840] ce ne sono moltissimi nella Chiesa romana. Essi sono bensì sacerdoti che non danno direttamente scandalo al popolo, ma sono anche estremamente pochi i buoni frutti che portano, poiché la loro parola è simile a un frutto che non ha internamente seme di vita, e va in rovina marcendo nella terra, la quale è: i cuori del popolo. Io lascio frequentemente che costoro raggiungano il loro scopo, mentre non faccio loro mai mancare ammonimenti interiori che gridano loro continuamente: *Prendi la tua croce sulle spalle e seguiMi, così vivrai e vivificherai i morti cuori del tuo gregge a te affidato!* Anziché però ascoltare questo e agire di conseguenza, essi preferiscono comprare, se va ancora bene, un cosiddetto piccolo crocifisso, lo appendono o lo inchiodano da qualche parte e di tanto in tanto, se qualcuno li guarda, gli lanciano occhiate ammiccanti con i loro occhi bigotti; tuttavia se stesse in loro, il piccolo crocifisso avrebbe da riposare per un bel pezzo. E in questo più facile modo si tengono libere le loro gracili spalle. Essi anche mandano perfino delle fervorose preghierine a Me, in parte per iscritto fra il popolo, più spesso però tra di sé su due piedi – tramite un qualche santo – perché qualche degno superiore, che si è meritato il posto per puro amore del prossimo, venga presto chiamato a miglior vita.

29. Oh, vedete, **anche questa specie è per Me un abominio**. Costoro un giorno spalancheranno tanto d'occhi, quando vedranno l'aspetto notevolmente mostruoso che assumerà la loro vita nell'Aldilà.

(6) 30. E di nuovo ce ne sono **altri che sono più lussuriosi dei cani e dei montoni**, e compiono fornicazioni in tutti i modi immaginabili, e sotterrano i loro figli spesso vivi nella terra, per non apparire in una luce abominevole presso qualche degno vescovo, così come davanti al popolo molto migliore a cui fu dato per guida, come un vero mostro. Io dico che costoro un giorno avranno da stare molto duramente alla Mia sinistra; in verità con essi dovranno essere un giorno foderati i vestiti fiammeggianti delle prostitute.

⁴ antica moneta austriaca. [Nota del traduttore]

⁵ la Messa. [Nota del traduttore]

31. **E di altri simili ce n'è ancora una quantità e tutti si chiamerebbero sacerdoti;** solo che Io non li ho mai ancora riconosciuti come tali, **specialmente poi nei conventi,** dove spesso per il tanto amor fraterno e amor del prossimo vivono insieme come **cani e gatti selvatici,** e spesso ognuno invidia all'altro ogni singolo boccone.

(7) 32. Tuttavia ce ne sono però anche di nuovo **altri, che ben si meritano questo nome pieno di benedizione.**

– **Costoro sono cordiali e amorevoli verso chiunque.**

– **Quello che hanno, lo danno ai poveri.**

– **Essi non condannano nessuno, bensì cercano solo accuratamente di salvare ciò che era perduto.**

– **Essi consolano gli afflitti, alloggiano i forestieri e danno loro un soffice giaciglio, e mettono a se stessi per vero amore una pietra sotto il loro capo consacrato.**

– **Non si fanno pagare alcun Sacrificio⁽⁶⁾, bensì dicono a colui che vorrebbe fare questo: “Fratello, il Sacrificio è santo e di valore inestimabile; esso infatti rappresenta di nuovo in modo vivo, nella fede e nell'amore, la grande Opera della Redenzione. Perciò non può essere pagato e detto a beneficio di un singolo, ma come per la potenza della grande Redenzione tutti possono e devono rinascere alla vita eterna, proprio così opera anche la forza del Sacrificio istituito allo scopo da Cristo Stesso. Perciò offri prima il tuo dono come aiuto a un fratello povero, e se poi hai ancora qualcosa che ti avanza, portala fedelmente qui e mettila sull'altare del Signore e prega per i tuoi nemici; allora il grande Signore guarderà con compiacenza la tua offerta nel santissimo Sacrificio dalle mie mani, e ti darà ciò che ti è necessario”.**

33. Vedete, **questo è per Me un vero sacerdote,** il cui Sacrificio Mi è infinitamente gradito. In verità Io vi dico, **allora andatevi e ascoltate la sua predica, poiché non una parola è sua, bensì vivamente Mia!** Oh, costui però apprenderà presto come diviene grande il compenso che lo aspetta. In verità Io dico: **Egli abiterà presso di Me, il suo Padre santo, eternamente!** Di più non Mi occorre dirvi; ma dalle loro opere li riconoscerete facilmente, come un albero dal suo frutto.

34. Vedete, **qui vi ho mostrato l'intera malattia del sacerdozio romano,** come essi sono in se stessi; **tuttavia Io dico che tutto questo vi riguarda poco e ... ciascuno spazzi davanti a casa sua e mai davanti a quella del suo prossimo, e men che meno a quella di un sacerdote,** bensì siate sempre volenterosi e ubbidienti, e non lasciatevi scandalizzare dai **cattivi,** né **traviare dal loro esempio,** ma seguite come figli la dottrina, che tuttavia qui deve essere giusta nello spirito cattolico, e se vi si dovesse anche immischiare perfino **dell'erbaccia,** a suo tempo questa sarà anche **eliminata.** E non disputate sulle vie di **un tale sacerdote,** poiché Io, il vero Riordinatore, uno simile **lo tengo già comunque per il collo,** e quando meno se lo aspetta esso **gli sarà anche spezzato.** Solo non lasciatevi usare da nessuno come informatori; sia maledetto infatti un delatore⁽⁷⁾ ed un pettegolo, poiché egli è simile al cattivo seminatore che mescolò **l'erbaccia** fra il grano. **Il cattivo sacerdote un giorno renderà conto per sé e per voi;** voi invece renderete conto solo per voi stessi, in base alla vostra ubbidienza e al vero, umile amore del prossimo.

⁶ S. Messa. [Nota del traduttore]

⁷ chi denuncia accusando segretamente, per interesse o altro basso scopo. [Nota del revisore italiano]

ALCUNE IMMAGINI DI CATTIVI SACERDOTI (tratte da Internet)



sacerdoti per la **pancia**



sacerdoti per **denaro**



sacerdoti **pedofili** e **lussuriosi** come i cani



35. Perciò non dovete inciampare voi stessi nella Chiesa a causa dei sacerdoti, dato che ce ne sono tuttavia fra loro anche **moltissimi onesti e fedeli**. Meno ancora però dovete scandalizzarvi per un qualche vescovo. Dato che costui sta più in alto e amministra un popolo, così potete già anche arguire che non se ne sta tutto solo, ma ognuno dei suoi passi, delle sue parole e azioni, vengono da Me contati molto esattamente, e attraverso di lui deve tuttavia sempre essere mantenuto in buon ordine lo stato esteriore delle cose.

36. Ma per quanto riguarda il vostro intimo, sapete già comunque che qua dipende sempre solo da voi stessi e poi dalla Mia Grazia, e questa Grazia non ve la può dare né un angelo del Cielo, né qualsiasi vescovo, né chiunque sia, bensì dapprima potete darvela voi stessi con il vero amore per Me e per il prossimo, mediante la precisa osservanza dei Comandamenti, oppure, da peccatori, mediante una seria penitenza.

37. Infatti da tutto quello che fate risplenda l'amore per Me e per il prossimo. Dunque preoccupatevi poco e **non fate alcuna considerazione su un cattivo sacerdote**, e siate tra voi in Comunione fraterna in tutto ciò che è buono, così Io verrò a voi e vi renderò vivi completamente. **Amate quelli che vi odiano e vi perseguitano, e benedite con preghiere coloro che vi maledicono e condannano; allora comincerete a percepire grandi effetti della Mia Luce nei vostri cuori oscuri.** Amen. [...]

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.1, cap.50)

Atteggiamento verso la Chiesa

(20 agosto 1840, sera)

8. Vedete, lei, la [Chiesa] Romana, è quella donna adultera che sarebbe dovuta essere lapidata. Io però dico anche qui: **“Chi è senza peccato, scagli la prima pietra su di lei!”**. Ancora, ella è la donna cananea, e ha una grande fede e molto amore. Ancora, ella è la donna che soffriva da dodici anni di emorragia, e Mi rubò la guarigione dal Mio vestito, poiché aveva molta fede e molto amore. E ancora ella è simile alla grande prostituta e poi penitente Maddalena, che unse d'unguento i Miei piedi. Sotto tutti questi personaggi può comparire la Chiesa Romana.

9. D'altronde altri «discepoli» sono pieni di scandalo quando odono della Mia «Carne e Sangue». Essi credono ciò che vogliono, si ravvivano con le briciole che cadono dalla tavola dei loro signori (il ché è la Mia Parola spezzettata), e nel loro arrogante barcollamento vogliono dimostrare che Io non ci sono affatto; e se pur tuttavia resta ancora qualcosa di Me, Io posso esserci soltanto se essi furono così accondiscendenti da averMi accolto nella loro «idea». In verità Io dico: Se qualunque setta nel pieno possesso della Mia Parola non può giungere a una rappresentazione di Me migliore di quella che si prefigge il Mio totale annientamento, allora Mi sono più graditi perfino i Turchi nella loro onesta e severa cecità, poiché Mi ritengono pur tuttavia qualcosa di più alto del loro idolo Maometto; e incomparabilmente più graditi i Romani⁽⁸⁾, dove per lo meno Mi si offre tuttavia ancor sempre, quale Dio e Signore, un sacrificio esteriore e visibile, il quale per molti è una memoria vivente della Mia Redenzione.

⁸ i cattolici. [Nota del traduttore]

10. Vedete come stanno dunque le cose con Roma! **Io non Mi compiaccio del Vaticano né della chiesa di Pietro.** E al loro posto preferirei di gran lunga **una casa per i poveri.** Roma è una città che ha esercitato la **prostituzione** con i re del mondo. Essa è **una prostituta e agisce come una prostituta.** Abbellisce la sua faccia grottesca e indossa bei vestiti sul suo corpo mezzo putrefatto, per apparire come se fosse ancora una vergine. Vedete, tutto questo e mille cose ancora **Mi sono ben noti.** Ma non dite voi stessi che una prostituta spesso alleva i suoi figli meglio di una madre orgogliosa, la quale crede di aver mangiato tutta la Mia Sapienza con il cucchiaino!?

Così anch'io dico: “Questa **prostituta** ha già allevato moltissimi buoni figli, e ha con ciò profumato i Miei piedi. Perciò **voglio aiutarla** e guardare a lei, perché faccia penitenza; **poiché ha molto peccato, ma anche molto amato!**”.

11. **A voi però io dico che siete nati e battezzati in essa, perciò non dovete augurarle la distruzione, bensì la guarigione.** [...]

Questo dico io, l'Eterno Amore e Sapienza. Amen, Amen, Amen.

NELL'ANNO 1849 E' STATA ANNUNCIATA LA “FINE” DELLA CHIESA “COMMERCIALE”

(dal libro DALL'INFERNO AL CIELO, vol.1, cap.115)

**Critiche sulla “vecchia” Chiesa cattolica-romana,
sulla sua totale dissoluzione e perché il Signore la tollera.
La notte spirituale serve per avere poi fame di Luce.**

(anno 1849)

1. Interviene l'oratore: «Amico, hai esposto la cosa con sorprendente coerenza, e per questo ti devo ringraziare a nome di tutti gli ospiti! Ma ora arriva ancora una domanda basilare; se rispondi in modo convincente anche a questa, allora ci avrai conquistati tutti, e faremo di te il capo della nostra compagnia. Ecco la domanda.

2. Dunque, secondo la tua saggia argomentazione, Cristo è il Signore e Dio del Cielo e della Terra; così viene spontaneo chiedere quale setta religiosa della Terra sia più vicina alla verità **e anche cosa pensi Cristo sul serio della Chiesa cattolica-romana.** Chi infatti non conosce il vecchio meccanismo, ambizioso al massimo grado, dell'unica Chiesa che rende beati? La Parola di Dio, appassita e storpiata, è lì solo un'insegna ipocrita, dietro a cui un lupo nasconde la sua feroce **avidità.** Tutti i possibili attacchi hanno cercato di strappare dal corpo di questo **drago-lupo** la pelle d'agnello, ma purtroppo finora proprio inutilmente! Questo **Moloc, questo drago a sette teste,** questa **vecchia prostituta universale** continua a prosperare e a vegetare in modo indistruttibile ed esercita il suo scellerato mestiere completamente indisturbata dal Cielo!

3. Così se Cristo, che ha rimproverato con energia le **infamie dei sacerdoti ebrei** in ogni occasione, è Dio e vive come noi dopo la morte dei nostri corpi, dicci come può permettere tali orrori ormai già da più di **quindici secoli** e come può stare lì a guardare con tranquillità come questi **perversi servitori di Dio** Lo maltrattino molto di più di quanto abbiano fatto quegli aiutanti del boia dei romani antichi che Lo hanno inchiodato alla croce!? Più dei quattro quinti della cristianità riconosce chiaramente questo cattivo agire e dice: “Tra tutte le sette cristiane, Roma è la più antica e quindi deve sapere anche meglio cosa pensare di Cristo e del Suo Insegnamento!”. Ma agendo in modo direttamente opposto all'Insegnamento di Cristo dimostra che essa stessa non ha mai creduto a questo Insegnamento e con ciò ancora meno a Cristo. Essa Lo cuoce, **Lo vende,** anzi Lo maledice mandandoLo perfino all'Inferno se Egli dovesse osare di far causa comune con un'altra setta. Facendo essa così, tutti i seguaci di Cristo vengono sconvolti nella loro fede e in questo modo sono poi costretti a voltare le spalle con disprezzo ad un tale Insegnamento!

4. Dimmi: “Se esiste un Cristo, non vede forse tutto questo o non vuole vederlo? Oppure è forse proprio la Sua Volontà **che la Chiesa cattolica-romana continui ad imperare così come ha fatto vergognosamente da sempre?** Cristo prova sul serio piacere in tali opere? Sul serio conosce soltanto il latino ed ama soprattutto le vuote cerimonie insignificanti? Proprio Lui poi, che durante la Sua vita terrena non ha proferito minacce contro nulla quanto contro il vergognoso servizio esteriore!”. Dunque, amico, sciogli ancora questo enigma per noi e poi saremo completamente del tuo Dio!»

5. Dice **Bruno**: «Amico, la tua obiezione contro Roma è certamente ben fondata e in verità difficilmente lascia addurre **una qualche giustificazione** per questa Chiesa. Tuttavia il Signore deve avere **un qualche motivo per lasciarla sussistere**. È perfettamente vero che la Parola divina di Cristo gode molta più considerazione perfino presso gli ebrei e i maomettani che proprio presso i romanucci, i quali fanno di Cristo quello che essi vogliono, e distorcono la Sua Parola santissima come serve meglio alle loro **ambiziosissime ed avidissime faccende**.

6. Questo albero, ora già **molto vecchio**, ha subito, dal punto di vista spirituale, quasi la stessa **degenerazione** del vecchio castagno in Sicilia vicino all'Etna, il cui seme, già da quasi mille anni, è diventato marcio, putrido e morto. Ma poiché questo albero nella sua giovane età ha prodotto potenti radici e rami molto grandi, così, nei tempi successivi, tra le radici ed i rami si è formata **una nuova linea del tronco**. Ciò che una volta era un albero unico e sano, ora è diventato un albero molteplice, che sta insieme solo nella corona e che da tanto tempo non sta più insieme come un unico albero nella radice e nel tronco. Certo, questo albero porta qua e là ancora modici frutti, che però sono senza sapore, duri e quasi non più commestibili. Il motivo di ciò potrebbe essere il fatto che l'albero già da tempo **ha perso completamente il primo seme principale di vita**. È vero che nei tronchi dell'albero diviso, sorti fuori dalle forti radici laterali, si sono formate delle foglie e alcuni semi, ma questo serve poco al tronco principale, dalla cui piena salute dipende anche il frutto commestibile. Questo albero ora viene visto più come **una rarità storica** che come un vero albero utile, e viene venerato dal popolo semplice con ogni genere di favole e racconti (che esso attribuisce volentieri alle cose molto antiche) e viene adorato perfino come un santuario da alcuni stolti totalmente ciechi. La cosa migliore di questo albero è che, nel caso di improvvisi temporali, procura una misera protezione ai viandanti.

7. Esattamente così stanno le cose riguardo alla condizione di **estremo smembramento della Chiesa cattolica-romana**. Essa non ha un tronco vero e proprio e non ha più nocciolo. Esteriormente ha ancora **l'aspetto** di un albero di vita, ma in fondo lo è altrettanto poco quanto poco il vecchio castagno siciliano è un utile albero da frutto. Essa vegeta ancora ed ha nei suoi membri ancora un'esteriorità vitale, porta anche fiori e frutti, però non sono più commestibili, ma sono invece duri e senza sapore e vengono comprati da alcuni viaggiatori solo come una rarità. Come il naturale albero siciliano è già da tempo in effetti morto ed ora va incontro alla sua totale dissoluzione, così capita anche al **debole vecchio albero spirituale di Roma**.

Io ti dico che presto Roma [cioè la **vecchia Chiesa romana**. Nota del redattore] **esisterà solo nei libri di storia!**

8. È comunque vero che al suo posto potrebbero starci molti altri alberi sani e vigorosi; ma se è ancora gradito a Dio lasciar esistere tali rarità, anch'**Egli** deve avere certamente la Sua **ottima** ragione; perché allora dovrebbe dar fastidio a noi, visto che da tanto tempo non ce ne siamo più serviti ed in tutto il futuro ce ne serviremo ancora meno?

9. Del resto la Chiesa romana mi sembra come **una notte della fede**, perché con le sue cosiddette funzioni religiose accende sempre delle luci per indicare che in essa, anche nel giorno più luminoso, è sempre notte! Anche la notte ha comunque decisamente il suo lato positivo, poiché essa dà riposo a coloro che sono stanchi. E dove trovano più riposo gli **spiriti stanchi** se non nella Chiesa della notte di Roma? **Essi non hanno bisogno** di pensare, né di ricercare, né di andare avanti, ma basta solo che prendano tranquillamente parte ai beni della loro madre (notte) e così possono dormire tranquillamente! **Ma se si destano, risvegliati da un qualunque rumore**

morale o politico, allora nessuno cerca così diligentemente una luce come proprio coloro che si trovano nella notte!

10. E così io credo che il Signore tolleri i **tenebrosi cattolici-romani**, proprio come la notte naturale accanto al giorno, **perché gli uomini in questa notte abbiano tanto più grande appetito di luce!** Io almeno sono sempre convinto che i ciechi sono sempre i più grandi amici della luce dei vedenti. Così può essere che di **tutte le sette di confessione cristiana**, nessuna ricercherà così tanto la **vera luce** come proprio **i seguaci di questa Chiesa della notte**. Io penso che da questo dovrebbe essere abbastanza evidente **perché il Signore tolleri la “vecchia romana” [Chiesa] e per quale scopo essa è effettivamente utile!».**

(dal libro DALL'INFERNO AL CIELO, vol.1, cap.116)

Perché il Signore ha permesso la manipolazione della Sua pura Dottrina.

Nel 1849 è stata annunciata la fine della Chiesa “commerciale”.

La Dottrina originale, purificata, sprizzerà agli occhi di tutto il mondo come un fulmine!

1. Dice l'oratore: «Amico, ora comprendiamo che l'Insegnamento divino di Cristo può essere ed anche sicuramente è un vero Insegnamento di Dio, **anche se [la Chiesa di] Roma ne fa un terribile abuso**. Ma non riusciamo ancora a comprendere come il Signore abbia potuto permettere che **questa Chiesa, che nei primi tempi era certo puramente apostolica, sia talmente sprofondata negli ultimi secoli da non essere più una Chiesa secondo il puro senso evangelico**. Il suo piagnisteo latino, la sua confessione fatta all'orecchio del confessore, il suo sacrificio della messa ed altre sante cianfrusaglie ed in particolare il celibato contrario a tutta la natura, sono fenomeni dei quali nel tempo presente si fanno beffe perfino i barboni, per non pensare ad altre stupidissime consuetudini ecclesiastiche. Ed il Signore tollera una simile grandiosa istituzione di stolti, il cui insegnamento dovrebbe essere una luce di un sole centrale per gli uomini della Terra! Vedi, questo è l'inquietante nocciolo della questione! Su questo, amico, dacci ancora un lumicino!»

2. Dice **Bruno**: «Cari amici! Perché il Signore possa permettere questo, ve lo dovete spiegare attingendo al **santo concetto della necessaria libertà della volontà umana, senza la quale l'uomo non sarebbe uomo, ma solamente un animale oppure un automa**. Ma poiché l'uomo, per essere veramente un uomo, deve avere una perfetta libera volontà grazie a cui egli può fare ciò che vuole, così è chiaro che, anche riguardo all'insegnamento per quanto puramente divino, egli deve essere padrone di accettarlo o meno, oppure di riconoscerlo per autentico o no. Ma poiché questo spetta all'uomo, allora è stato anche possibile che **col tempo dal puro Insegnamento di Cristo si sia potuto formare un papato assai tenebroso**.

3. Già ai tempi degli apostoli c'era chi voleva **fare affari con l'Insegnamento meraviglioso di Cristo; anzi, Cristo Stesso ne ebbe uno con Sé che Lo tradì!** Non c'era dunque da aspettarsi che col tempo ci sarebbero stati dei **bottegai** in quantità, per i quali l'Insegnamento di Cristo equivaleva ad una paziente mucca da mungere, la quale senza molto foraggio forniva un'enorme quantità di latte? Infatti, dato che gli **uomini avidi** hanno compreso questo anche troppo bene, hanno fatto dell'Insegnamento di Dio **una merce da vendere, hanno mercanteggiato con questa** in tutti i paesi della Terra **ed hanno fatto i migliori affari**. Questa è stata la **prima cattiva azione!** Ma quando **i commercianti (preti romani di ogni genere)** videro che la merce non veniva più comperata così avidamente nella sua pura forma spirituale, in particolare dagli asiatici amanti delle cerimonie e dello sfarzo, allora disposero ben presto la loro merce in modo da soddisfare al massimo i paesi del sol levante. E vedete, il **nuovo commercio** andò avanti nuovamente bene.

4. **Da quest'epoca commerciale** datano in primo luogo principalmente **l'arrogante taglio al puro Insegnamento di Cristo, l'invenzione del Purgatorio, le indulgenze, le confraternite e parecchie cose simili**. Fanno parte di questa seconda epoca anche le **crociate** che furono molto redditizie per gli **scaltri commercianti di Roma [preti romani di ogni genere]**. Più tardi, quando gli uomini cominciarono un po' a comprendere per quale utilità le indulgenze di Roma venivano così tanto esaltate e se ne faceva un così alacre **commercio**, si dovette porre un freno a questa **truffa** troppo sfacciata. Si scoprì anche che i **commercianti romani** stavano in strettissime relazioni d'affari con i saraceni ed a questi comunicavano fedelmente quando sarebbero stati nuovamente colpiti da una **crociata**, per cui ai saraceni informati doveva essere stato facile accogliere preparatissimi i **crociati** all'oscuro di queste **truffe**.

5. Quando gli uomini scoprono tutte queste **truffe**, allora i **commercianti [preti romani di ogni genere]** si dettero alla mistica o più precisamente alla magia: **eressero luoghi di pellegrinaggio con immagini miracolose, si immerseero completamente nel latino, produssero reliquie miracolose e si costruirono grandi templi con molti altari prodigiosi**. Di questo si fa **commercio** fino ad oggi [anno 1849]. Ma poiché attualmente **gli uomini ne hanno fin sopra ai capelli dei preti** e non hanno più rispetto perfino **dell'uomo** con lo Spirito Santo [il papa di Roma], a **questi commercianti** da poco ora viene meno la fantasia. **Adesso non sanno come fare per procurare un abbondante smercio alla loro merce che non è più richiesta.**

6. Però, amici, **questa volta non si potrà far nulla!** La Bibbia con altri scritti illuminati sono troppo diffusi fra il popolo. **E questi commercianti [preti romani di ogni genere] hanno dimostrato troppo apertamente che per soldi farebbero di tutto**. E così perfino **Maria**, che per tanto tempo è stata il loro sostegno principale, ha iniziato a prendere congedo da loro insieme al Cristo di legno, il che per **questi commercianti [preti romani di ogni genere]** è un male senza precedenti. Vorrei quasi scommettere tutta la mia beatitudine se **presto non staranno davanti ai popoli facendo una figura non molto diversa da quella di una figlia che si atteggia a moralista e religiosa, e alla fine si scopre invece che è una venale prostituta**. Oppure essi, intendo i **commercianti [preti romani di ogni genere]**, dovranno scendere notevolmente a compromessi, il che però sarà usato come argumentum (*prova*) contro di loro.

7. E così **il Signore purificherà al tempo giusto il Suo Insegnamento in un modo che sprizzerà agli occhi di tutto il mondo come un fulmine!** Nel complesso, però, non danneggerà nessuno che, secondo il nome, apparterrà alla [Chiesa] Romana, poiché posso rassicurare voi tutti sul fatto che **il Signore ha molto a cuore gli agnelli romani. Ma ciò che non è ancora accaduto finora [anno 1849], è ora alle porte!**

8. Perciò sia reso ogni onore a Lui soltanto, che guida i Suoi sempre con così dolce mitezza come fa una chioccia con i suoi pulcini! Io penso che ora, riguardo alla **[Chiesa] Romana**, dovrete avere le idee completamente chiare.

E così ora rivolgetevi solamente a Gesù Cristo, affinché vi sia piena luce per l'eternità per voi tutti».

[...]

12. Dico **Io [il Signore a Bruno]**: «Hai fatto molto bene! La tua grande pazienza e umiltà hanno compiuto in modo esemplare quest'opera non piccola. **In verità, poiché nel tuo primo impegno nel Mio Regno ti sei comportato così magistralmente, devi venire presto messo a capo di cose più grandi.** [...]

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2019: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



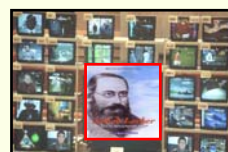
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

28 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gianluca B. (Padova)	Maria G.C. (Bergamo)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gino M. (Milano)	Marta B. (Milano)		
Armando A. (Svizzera)	Giovanni Far. (Vicenza)	Mario G.M. (Lecco)		
Damiano F. (Bergamo)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mirella R. (Padova)		
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Venezia)	Paolo S. (Padova)		
Erwin K. (Svizzera)	Ida D. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		
Fausto H. (Bolzano)	Innocenzo P. (Matera)	Pietro T. (Milano)		
Francesco G. (Padova)	Luciano P. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)		28
Gaetano S. (Viterbo)	Marcello G. (Frosinone)			
Gennaro A. (Caserta)	Maria C. (Udine)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

46,67 Il Cerchio della Luna (Copyright libri-estratto)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota marzo)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota marzo)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota marzo)
- 4) 25,00 Ma.G.Ma (quota marzo)
- 5) 26,00 Fr.Gr. (quota marzo)

 46,67 Totale «Offerte varie»
 129,00 Totale «Soci Sostenitori»
 4904,12 Totale Cassa Associazione febbraio
 - 102,60 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

4977,19 Totale Cassa Associazione 31 marzo 2019

La CASSA è in POSITIVO € 4977,19

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag. 108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag. 96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag. 52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag. 292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag. 80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag. 100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag. 448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag. 428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag. 430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag. 160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag. 558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag. 36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag. 42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag. 338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag. 114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag. 548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag. 538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag. 530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag. 62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag. 140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag. 392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag. 432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag. 408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag. 560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag. 566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag. 596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag. 624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag. 596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag. 510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag. 492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag. 476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag. 210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag. 66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag. 472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag. 198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag. 420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag. 184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag. 228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag. 112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag. 370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag. 112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag. 206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag. 330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
€ 15,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 marzo 2019

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Shine 2HD (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 250,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

